Boom cicloturismo: 33 milioni di presenze in Italia nel 2022

friuli-venezia-giulia-treni-bici-ade665a1

Sono oltre 33 milioni le presenze in Italia nel 2022 tra cicloturisti “puri” e turisti in bicicletta, con un impatto economico superiore ai 4 miliardi di euro. È quanto emerge dal Rapporto “Viaggiare con la bici 2023”, realizzato da Isnart per l’Osservatorio sull’Economia del Turismo delle Camere di Commercio promosso con Legambiente.

I dati sono stati presentati all’interno della seconda edizione della **Fiera del Cicloturismo di Bologna**. “*Il cicloturismo è una leva sempre più importante della valorizzazione in chiave turistica del nostro territorio* – sottolinea il presidente di Isnart, **Roberto Di Vincenzo** – *e perfettamente in linea con le scelte in termini di sostenibilità ambientale che caratterizzano il Pnrr. Attraverso il Rapporto, Isnart monitora già da alcuni anni il fenomeno, consapevole del grande potenziale in termini di indotto economico, allungamento della stagionalità e riorientamento dei flussi turistici verso borghi e aree interne del Paese che il bike tourism esprime, da nord a sud*”.

Nel 2023 mercato in crescita per nove operatori su 10

Il consolidarsi della domanda sta premiando gli operatori specializzati che hanno saputo fiutare la tendenza del cicloturismo offrendo prima di altri proposte e servizi di qualità: **il 38% delle imprese** che operano esclusivamente nel segmento d’offerta legata al cicloturismo ha registrato nell’ultimo anno ricavi in crescita.
Anche **i tour operator italiani** specializzati sono molto positivi sulle prospettive di ulteriore crescita del mercato per il 2023: ben il 90% prevede un incremento del proprio giro di affari.
L’identikit del cicloturista
Il cicloturista ha **un’età media compresa tra i 28 e i 57 anni** (nel 71% dei casi), cui si aggiunge un interessante quota di baby boomer (il 17,3% ha tra i 58 e i 72 anni), caratterizzati da una maggiore

capacità di spesa rispetto ai più giovani.
I cicloturisti stranieri spendono tendenzialmente di più degli italiani, non solo (comprensibilmente) per le spese di viaggio (si parla di una differenza di 143 euro), ma anche per l'alloggio: **in media 15 euro in più al giorno a persona**.
Un cicloturista su tre viaggia in coppia, uno su cinque da solo o con gli amici. Per l'alloggio **si prediligono gli hotel (per il 28%)**, seguiti da agriturismi (11%) e camping (7%) attrezzati per le vacanze in bicicletta.
Il 22% dei cicloturisti indica la **presenza di una cornice naturalistica di eccellenza** come principale motivazione di scelta della destinazione (segue un 16,5% che sceglie sulla base dell'offerta artistica e culturale e un 15,2% per l'offerta enogastronomica di qualità).
L'identikit del turista con la bicicletta
Ci sono turisti che scelgono di **fare vacanze attive** e, tra le varie attività sportive, includono l'utilizzo della bicicletta nel corso della villeggiatura. **Si tratta prevalentemente di giovani**, che preferiscono viaggiare in coppia e sono molto interessati all'offerta di intrattenimento, in particolare agli eventi. Pernottano principalmente in hotel (23,1%), oppure si fanno ospitare da amici e parenti (19,2%) o scelgono il B&B (13%).
Le attività svolte nei luoghi di vacanza sono trasversali e vanno **dallo shopping (26%) alla cultura (20%)**. La spesa media pro capite giornaliera del turista con la bicicletta è mediamente più alta del cicloturista "puro" (74 euro, 4 in più del cicloturista per beni e servizi acquistati sul luogo di vacanza), ma più bassa per viaggio (131 euro, - 32 euro) e alloggio (51 euro, - 2 euro). In questo caso, gli italiani spendono di più degli stranieri (77 euro al giorno, 7 euro in più).

La centralità del web e la crescita del sud

Il 44% dei cicloturisti è influenzato dalle **informazioni raccolte in rete prima di partire** (più del turista medio in Italia, 32,7%), il 65% (contro il 36,8% del turista medio) utilizza i social per condividere con la "comunità bikers" impressioni di viaggio, foto e recensioni di luoghi visitati e servizi utilizzati.
Veneto, Trentino-Alto Adige e Toscana da sole attraggono il 47% dei flussi cicloturistici del 2022, ma il cicloturismo progressivamente si va diffondendo in tutto il Paese. Tra il 2019 e il 2022, infatti, i cicloturisti che scelgono le regioni del sud **sono passati dal 7% al 17,4% del totale**. In crescita anche il centro Italia che sale dal 10,9% al 15,8%.
Per le regioni del sud Italia, il cicloturismo rappresenta **un'importante occasione per l'allungamento della stagionalità**, per contrastare il fenomeno dell'overtourism e un importante volano di potenziale sviluppo in chiave turistica delle aree interne.